

CLIOCOM
INTERNET SERVICE PROVIDER

Numero Verde
800-997779

Terra di Leuca

Bimestrale di informazione, storia, cultura e politica

TRICASE - A. VII, n°37 - Giugno 2010

edizioni.iride@libero.it

MAGAZZINI
Totò PICCINNI

MANGIMI - CONCIMI
ANTIPARASSITARI
GIARDINAGGIO - DETERSIVI
TUTTO PER LA CASA

TRICASE - DEPRESSA (LE)

MUSARO' AL CAPOLINEA?

Approvato il bilancio: 11 favorevoli e 10 contrari



Antonio Coppola

Gentile Direttore,

grazie per l'invito che mi hai rivolto di scrivere qualcosa sulla attuale situazione politico-amministrativa. Non ti nascondo una certa difficoltà a farlo. Un po' per mancanza di allenamento, visto che pare non interessi molto il mio parere politico alla stampa locale, un po' perché...., perché....

L'ultimo Consiglio Comunale mi ha gettato in un profondo sconforto. Il Sindaco in un Consiglio convocato dopo mesi di agonia per approvare il Conto Consuntivo 2009 ed il Bilancio 2010, inizia col dire, testualmente: "... è

Gli ectoplasmii

di Antonio G. Coppola*

questo un Consiglio importante perché si presenta all'esame politico e al vaglio della cittadinanza al **primo rendiconto sul bilancio** di questa compagine amministrativa al governo del Comune...". Ma come? Non governano questa città da due anni? Sì, è vero, sono due anni ma l'anno scorso, come lo stesso sindaco ha pubblicamente detto, è servito per capire che cosa dovevano fare ... Ora dovrebbero aver capito. Ci ha consegnato il suo **R e n d i c o n t o** dell'Amministrazione Musarò al 31.12.2009. Ebbene sì, quella cosetta che gira da qualche giorno per Tricase è assurda agli onori di atto pubblico, in Consiglio Comunale, con soli 5 mesi di ritardo rispetto alla pubblicazione. Lo stile Musarò: il Consiglio Comunale vien sempre dopo. E con calma, per piacere. Essendo un atto pubblico, e non mediocre propa-

ganda scritta da incompetenti, come ci era parso, siamo stati costretti a leggerlo con attenzione. Ed ecco perché non riesco a scrivere. Si può parlare con facilità a favore o contro un'idea, un progetto politico, un'azione politica ... ma contro il nulla che cosa si può dire? Quale reazione si può avere? Nessuna reazione sembra possibile. Solo il nulla. E così può accadere che il Sindaco si dica favorevole alla realizzazione della 275 a quattro corsie fino a Leuca senza suscitare nessuna reazione, nessuna. E perché? Nessuno ormai gli crede perché tante volte ha detto qualcosa per poi dire o fare il contrario. Sul libretto scrive che qualcosa fallirà come le pale eoliche e dopo pochi giorni dà il suo incondizionato parere favorevole sulle pale eoliche in conferenza dei servizi.

Continua in ultima

LE CRITICITÀ DEL CENTRODESTRA

Nell'ultimo Consiglio Comunale di Tricase, tenutosi il 26 Maggio 2010, il dott. Francesco Cito, Consigliere Comunale di maggioranza, in merito alla situazione politico-amministrativa locale, si è espresso in questi termini:

Dopo l'ennesima sconfitta elettorale cittadina del centrodestra, subito dopo le regionali, un gruppo di consiglieri di certa fede politica che si riconoscono nei valori e ideali del centrodestra, ha stilato un documento.

Documento che metteva in evidenza determinate **criticità** di questa Amministrazione, **criticità** che, da due anni a questa parte, sono state rilevate unanimemente da tutti i consiglieri della maggioranza. Questo documento, dapprima dato in forma strettamente privata al Sindaco e successivamente dopo quindici giorni (non avendo ricevuto risposta) consegnato alla stampa e reso pubblico, dopo due mesi e mezzo di evidente crisi politica, non ha ancora ricevuto risposte convincenti.



Francesco Cito

ti. Anzi si è andati avanti a colpi di delibere di giunta, andando ad azzerare qualsiasi possibilità di trattativa successiva. A questo punto quando viene calpestata la dignità politica di un individuo e quanto peggio viene toccata la dignità dell'essere umano è evidente che non ci possono essere punti di conciliazione. Oggi subiamo una disparità numerica apparentemente enorme: 11 contro 4. ma seppur vero che in politica i voti si contano è indiscutibilmente vero che ogni voto ha un

Continua in ultima

CONNETTIVITA' TRA GLI ENTI PUBBLICI

Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate, oggi più che mai, ad essere una struttura economicamente efficiente nella loro primaria missione dedicata all'erogazione di Servizi per il Cittadino ed il territorio in genere. Con l'inaugurazione presso il Comune di Salve si è avviato un progetto su scala regionale che si può considerare il presupposto abilitante al che si possano raggiungere traguardi sempre più ambiziosi nel migliorare la qualità della vita di ogni Cittadino con una Amministrazione Locale strutturata tecnologicamente in maniera adeguata per gestire i processi di innovazione con coerenza e sostenibilità. Attraverso il collaudo avvenuto lo scorso 3 giugno 2010 Salve è

Servizi tecnologici certificati per tutte attività istituzionali

di Gabriele Conte*



Gabriele Conte

la prima Amministrazione comunale che utilizzerà la nuova infrastruttura telematica/tecnologica del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), avviata a livello nazio-

nale con l'obiettivo di interconnettere tra loro le Amministrazioni Centrali (Ministeri ed Organismi Pubblici Nazionali) con tutte le Amministrazioni Pubbliche Locali (PAL). La Regione Puglia, prima regione a farlo in Italia, con la nuova programmazione PO 2007-2013 ha inteso evolvere l'originario progetto RUPAR (Rete Unitaria Pubblica Amministrazione Regionale) con la creazione della Community Network inserita nel progetto nazionale del Sistema Pubblico di Connettività. Il progetto "RUPAR Puglia SPC"

costituisce un vero presupposto di "efficienza di sistema" tanto da spingere la Regione Puglia a ritenerlo propedeutico a qualsiasi altro obiettivo di innovazione da finanziare con la nuova Programmazione Comunitaria. Da ciò ne deriva che la partecipazione alla piattaforma tecnologica della Community Network RUPAR SPC sarà la condizione necessaria per la partecipazione ai progetti di Innovazione Tecnologica riservati alla Pubblica Amministrazione regionale. Il Comune di Salve per primo, e nei prossimi giorni tutti i

numerose Comuni pugliesi che hanno già aderito al progetto attraverso l'Operatore Qualificato ClioCom, si troveranno ed essere i primi Comuni a popolare la Community Network ed i primi che da questa saranno nell'SPC nazionale, dialogando telematicamente direttamente su rete qualificata e sicura con le Amministrazioni Centrali e per il loro tramite con tutte le altre Amministrazioni nazionali che faranno parte di questo importante network di tecnologia e di competenze. Il valore aggiunto che si consolida entrando in SPC per un Ente Locale è quello di poter utilizzare i servizi tecnologici certificati per tutte attività istituzionali. Si può

Continua in ultima

**FUORI DAL COMUNE: LA RESISTENZA
 DEI LABORATORI TEATRALI INDIPENDENTI
 ORGANIZZATI DALLA BOTTEGA DEL TEATRO POVERO**

di Pasquale Santoro

Volutamente ignorati dall'Amministrazione Comunale, i laboratori di teatro sociale hanno svolto quest'anno la loro attività fuori dal castello, fuori da Palazzo Gallone. **FUORI DAL COMUNE** il prof con tutti i bambini, gli adolescenti, gli adulti e gli anziani. Squallido esempio di povertà intellettuale e grettezza sociale di un'amministrazione che non coglie ancora, dopo due anni, la differenza fra "spettacolo" e "cultura sociale". Siamo arrivati, comunque, alla fine di un anno difficile da gestire, e siamo sopravvissuti all'isolamento in cui volevano costringerci tragicomiche figure dal basso profilo umano. Con il generoso aiuto del sig. Rocco

Cafueri, proprietario del cinema Paradiso, e con un contributo minimo, versato dagli allievi che hanno potuto e voluto farlo, siamo tuttavia giunti alle due serate finali, ai saggi di fine anno. Anche quest'anno un'attenzione specifica è stata riservata agli allievi che abitualmente denotavano un'ansia eccessiva e tendevano a rimanere ai margini dell'attività laboratoriale. Con la collaborazione preziosa e competente di Michela Nicolardi, senza travestirsi da psicologi, ma con decenni di esperienza da educatori, abbiamo offerto, a chiunque ne abbia avuto necessità, un porto sicuro in cui riparare dai disagi, dalle problematiche della vita quotidiana. Un porto dove la propria

personalità è stata evidenziata, migliorata con esperienze gratificanti ma non illusorie. E' bene ricordare che anche la timidezza può essere una risorsa, se socializzata in un gruppo che costruisce insieme un piccolo evento teatrale. Si cresce insieme ed è bello farlo a fari spenti, senza stupide ambizioni, con il desiderio di migliorare anche la propria cultura. Michela Nicolardi ha curato la regia di tutti le opere teatrali e, come al solito, ha ridisegnato le trame delle commedie dialettali salentine. Gli spettacoli teatrali saranno rappresentati nella Sala Teatro della CHIESA di S. ANTONIO, zona 167 con il seguente calendario:

**GIOVEDI'
 24 GIUGNO ore 20.30**

**IL CLUB DEI PICCOLI
 ATTORI**
Salviamo le fiabe
**COMPAGNIA
 BACKSTAGE**
*L'Amore, questo grande
 sentimento*

**VENERDI' 25
 GIUGNO ore 20.30**

**GLI ALBERI DALLE
 RADICI PROFONDE**

La camera buia
Ninni meu
L'accompagnatore
Beddru stu masculeddu
nosciu
Domanda di matrimonio
La lettera anonima
Moglie e buoi dei paesi tuoi



Progetto Lettura

Il Corso si terrà il LUNEDI' e il VENERDI' presso il
CINEMA PARADISO

Inizio Corso:
Lunedì 12 luglio 2010
 ore 9.30 - 11.00

Il corso terminerà venerdì 13 Agosto 2010
 Possono iscriversi le bambine ed i bambini da 8 a 12 anni.
 Contributo di 20 € da versare all'atto dell'iscrizione
 Per le iscrizioni rivolgersi al prof:
Pasquale Santoro cell. 349 4467210



Associazione Culturale e di Volontariato



**LO ZECCHINO D'ORO
 A TRICASE**
in cerca di nuove voci

Arrivano a **TRICASE (LE)**

Selezioni Nazionali Zecchino d'Oro

Venerdì 18 giugno
 selezioni presso Palazzo Gallone
 in piazza Pisanelli
 Per iscrizioni: www.selezionizecchinodoro.it
 Per informazioni: 051.39.40206 - 051.39.40216
 dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 17

ISCRIZIONE GRATUITA

Sabato 19 giugno
 Piazza Pisanelli
 ore 19.30
Pomeriggio d'Oro... Zecchino
 Laboratori, giochi, ritmi&bans di ciccio pasticcio
 e tanto altro ancora

ore 21.30
Serata d'Oro... Zecchino
 con i piccoli finalisti delle selezioni
 Presenta: Paolo Conticini
 Ospite: Zio Potter

L'Assessore alla Cultura di Tricase, avv. Nunzio Dell'Abate, in merito alle Selezioni Nazionali dello Zecchino d'Oro il 18 e 19 giugno, ha dichiarato: "Sono davvero soddisfatto che l'Amministrazione comunale sia riuscita a consentire ai bambini di Tricase e dell'intera provincia di partecipare alle Selezioni Nazionali dello Zecchino d'Oro. Offrire ai nostri bambini, della fascia d'età compresa tra i 3 e i 10 anni, il sogno di cantare alla manifestazione dedicata all'infanzia per antonomasia mi riempie di gioia e di commozione. Sarà senz'altro una grande festa che porterà alla ribalta le eccellenze canore di tenera età della nostra terra, che avrà anch'essa una ghiotta occasione di mettersi in bella mostra".





RENAULT
magicar

Corso Apulia
 angolo via Pirandello
 - Tricase -
 Tel. 0833/545853



CARROZZERIA
"Papadia" di Giovanni PAPANIA

S.S. 275 Km. 25,200
 Cell. 338.8544749
 73031 ALESSANO (Le)

OMAGGIO A VITTORIO AYMONE

(IN ALLEGRIA)

Non se l'abbiano a male i tricasini, e soprattutto i familiari dell'Avvocato Vittorio Aymone, se ricorderò in questa pagina, un aspetto inconsueto, scanzonato, non certo irriverente, del "grande" Don Vittorio, scomparso nel gennaio di quest'anno. Egli è stato commemorato da tanti, ne sono state tessute le lodi, è stato ricordato come grande avvocato e studioso, dotato di una straordinaria personalità, vero emblema del nostro Salento e simbolo contemporaneo di Tricase; sulle pagine di questo stesso giornale (vedi *Terra di Leuca* febbraio 2010, pag.1) ne ha scritto col rispetto e l'ammirazione che gli vengono dalla sua giovane età Pierpaolo Panico, esprimendo in un certo senso la venerazione ereditata dalle generazioni precedenti. Volevo unirmi al coro anch'io, che lo conoscevo dagli anni '70, che ne avevo sentito parlare ancora prima (non si dimentichi che ho trascorso la mia infanzia a Ruffano, n.d.a.) e che ho avuto l'opportunità di rivedere ed incontrare, successivamente, in occasione di diverse ed importanti manifestazioni culturali. L'occasione mi è stata offerta dalla riscoperta, in un libro del 1952, richiestosi in lettura e quindi capitato casualmente fra le mie mani durante la mia attività di bibliotecario, della caricatura che qui presento, che conoscendo l'uomo considero quanto mai appropriata, e che mi consente di soffermarmi brevemente su questo non comune genere di arte, tutto basato sulla capacità della mano di saper fissare nel disegno e dell'occhio di saper sintetizzare i caratteri somatici, che è proprio di artisti particolarmente dotati. La nostra provincia ha in merito una lunga e gloriosa tradizione che sfociò nel 1908 in una memorabile mostra d'arte allestita a Lecce: furono consacrati allora alla tradizione vari cultori della materia fra cui il più famoso "Pippi" Rossi - Roiss (vedi il Catalogo della mostra *Lecce in caricatura: Giuseppe Rossi 1861-1942* pubblicato a mia cura nel 1996), che trovò ospitalità nell'almanacco *Il Salento* del 1930 grazie a Roberto d'Otranto (pseudonimo di

Nicola Vacca), e che è giunta fino ai nostri giorni come dimostra la recente "personale" dedicata a Giuseppe Giurgola (Lecce, chiesa di S. Sebastiano, marzo 2010).

Ma il libro di cui parliamo l'*Almanacco Forense* per il 1953, edito dal famoso tipografo editore Pajano di Galatina, e



curato dall'avv. Vincenzo Camassa, mette in luce la figura di un altro grande protagonista di questi brevissimi cenni di storia della caricatura salentina: si tratta del dr. Giacomo Marzano, temporaneamente prestato all'arte, che in questa veloce ma fecondissima stagione della sua vita, ebbe modo di realizzare una serie di piccoli capolavori, che non solo illustrano il volume, ma ne mostrano le straordinarie capacità impressionistiche, inserendolo a pieno titolo fra gli operatori di maggior livello: c'è veramente da rammaricarsi per l'esiguità della sua produzione e c'è da scommettere che se l'esercizio della professione medica non lo avesse sottratto alla vocazione, oggi il suo nome comparirebbe degnamente insieme a quello dei suoi più noti colleghi.

Il disegno da lui dedicato a Vittorio Aymone è uno dei più significativi e suggestivi della raccolta e fu da parte sua una sorta di omaggio al "leone" del Foro di Lecce: pochi tratti ed egli è qui davanti a noi, con il suo sorriso ammaliatore, con gli immancabili occhiali, con i capelli (allora) tutti neri. Ebbe talmente fortuna, che fu ripubblicato anni dopo su un giornale di Lecce in occasione del

Congresso Nazionale Forense di Palermo cui egli partecipò nel 1959, e contribuirà certamente a lasciare nei giovani e in chi non ha avuto la possibilità di conoscerlo una sua immagine disimpegnata e non tradizionale.

Rifacendomi a una frase di Aymone che rievocando i tempi gloriosi dell'avvocatura salentina alludeva al "momento dei De Pietro e dei Massari, dei Nacucchi e dei Guacci" (la si può leggere nel libro di Francesco Accogli *I cittadini onorari di Tricase*, Edizioni dell'Iride, 2009, pag.196) questi eccelsi oratori e maestri del diritto scorrono tutti davanti al nostro sguardo, a partire dall'autoritratto dello stesso caricaturista Marzano, formando una indimenticabile galleria, in cui spicca il nostro "don" Vittorio. E ritornando ad altra pagina di questo stesso libro, mi piace insistere sul concetto di radici secondo la bella citazione di Simone Weil che stigmatizzava il bisogno di avere radici come uno dei più conaturati all'animo umano.

Anche queste caricature, a modo loro, ci riportano alle radici, e la magica matita di Marzano diventa strumento di una mirabile operazione: Vittorio Aymone rivive in allegria per la gioia nostra e dei suoi concittadini.

Alessandro Laporta

RUBRICA: *Curiosità del passato*

- a cura di Pierpaolo Panico -

LITE PER IL FURTO DI UNA "PERGOLA" NEL 1719

Il 14 agosto 1719, Marino d'Amico di Caprarica del Capo si recò a casa di Francesco Martella, non molto distante dalla sua abitazione. Erano le cinque del mattino e i tiepidi raggi del sole iniziavano a colorare il versante orientale del cielo diffondendo nelle strette strade del paese un tenue chiarore. Si prospettava per i due uomini una giornata lavorativa piuttosto estenuante dal momento che, insieme ad altri loro compagni, avrebbero dovuto trasportare a Gallipoli un ingente carico di botti di olio. Svegliato l'amico, Marino tornò a casa per abbeverare il cavallo e sistemare le botti sul carro. Poco dopo vide in lontananza Francesco Martella e Antonio Sparascio che con passo svelto e con grande agitazione si avvicinavano verso di lui. I due uomini si scambiavano pesanti ingiurie destando l'attenzione delle poche persone che in quel momento si trovavano in strada. Ad un certo punto, Antonio Sparascio si voltò verso Francesco Martella e con impeto disse: *temerario, forfante, havevi animo di venire ad arrubbarmi la mia Pergola, la tenevi ad Inventario, però non la prova-*

sti, ti venne falsa poiché non havesti tempo. Francesco, a tali accuse replicò: *Signor nò, te ne menti per la gola se ciò dici, poiché io era salito sopra il pariete per chiamare la persona di Fortunato Sparascio per portarle uno paio di scarpe che il medesimo si haveva ricordato in detta Città di Gallipoli in casa del suo Padrone.* Gli uomini che abitavano in due case contigue litigarono animatamente per diversi minuti. Antonio Sparascio accusava il suo vicino di avergli rubato la "pergola" in quanto il giorno prima lo aveva visto salire sopra il muro di recinzione del suo giardino. Francesco Martella si difendeva dicendo che era salito sul muro solo perché voleva chiamare Fortunato Sparascio. La discussione tra i due litiganti divenne sempre più accesa. Francesco raccolse da terra una grossa pietra e nell'istante in cui stava per scagliarla contro Antonio, Marino d'Amico con un movimento fulmineo immobilizzò il braccio dell'amico scongiurando la tragedia. Per tale furto, Antonio Sparascio querelò Francesco Martella e i due uomini proseguirono la lite nella Corte Baronale di Caprarica del Capo.



Biancaneve Codacci Pisanelli

BIANCANEVE CODACCI PISANELLI nominata presidente dell'Accademia di Belle Arti di Lecce

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Prof.ssa Mariastella Gelmini, in data 14 giugno u.s., ha nominato con specifico decreto, la Prof.ssa Biancaneve Codacci Pisanelli, Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Lecce, "tenuto conto dei requisiti di alta qualificazione professionale, manageriale e dell'esperienza maturata, come dall'art. 1 del D.P.R. n.295/06", per la durata di un triennio. Il Direttore Editoriale e la Redazione di "Terra di Leuca", venuti a conoscenza della bella notizia, rivolgono alla Prof.ssa Biancaneve, da sempre legata a Tricase da forti vincoli familiari e da impegni socio-culturali, i migliori auguri di buon lavoro per questo prestigioso incarico.



via Marina Serra **TRICASE**
 tel./fax **0833 541247**



Via Caputo, 22 TRICASE (LECCE)
 www.antares-tricase.com

FURLA



IL TEMPO SARA' GALANTUOMO...

Il 9 e 10 giugno scorso si è svolto il congresso cittadino del Pd. A Rocco Cosimo Musio, segretario cittadino dimissionario, è succeduta Vanessa Nicolardi. In altra parte del giornale pubblichiamo il resoconto del congresso. In queste poche righe due sole considerazioni. La prima è riferita all'impegno tenace del Segretario Musio che ha operato



Rocco Cosimo Musio

in una situazione oggettivamente difficile e complessa dopo la caduta dell'amministrazione di centrosinistra. Gli ultimi tre anni sono stati davvero massacranti per una serie di motivi e di circostanze e, nonostante ciò, Rocco Cosimo Musio, insieme ad un gruppo di amici e compagni, insieme ad una piccola squadra, ha condotto nel migliore dei modi possibili il Pd di Tricase con enormi sacrifici e tante sofferenze. Secondo il mio modesto parere ha svolto un'operazione simile a quella compiuta da Mikhail Gorbaciov con la perestrojka, cioè ha fortemente voluto ed intelligentemente operato con trasparenza e moderazione, cercando di far nascere un partito, come il Pd, frutto di incontro tra diverse culture, sensibilità, provenienze. Rocco Cosimo Musio ha deciso ultimamente di dimettersi, nonostante il parere contrario di chi scrive, perché stanco ed amareggiato. Così

CONGRESSO DEL PARTITO

facendo ha interrotto un percorso di trasparenza e ha dato il via ad un nuovo corso...

La seconda considerazione è riferita a Vanessa Nicolardi che, parafrasando la celebre frase messa in bocca a Don Abbondio dal Manzoni, ci ricorda: Vanessa?, Vanessa?, Ma chi è costei? Le novità, si sa, possono essere un successo ma possono rivelarsi anche una delusione. Per questo, ma anche per altri motivi che sono insiti nella proposta politica espressione di questa candidatura unica (iscritti 150; votanti 25; voti favorevoli 22, astenuti 3), Stefano Valli e il sottoscritto hanno assunto un atteggiamento di responsabile astensione dalla votazione di tutti gli organismi dirigenti del partito (Presidente, Direzione politica, Segretario organizzativo-Tesoriere, ecc.).

Quando non si condivide una proposta politica e, di conseguenza, la scelta delle persone che la interpretano, ci sono due possibilità: il voto contrario o l'astensione. Noi abbiamo scelto l'astensione come gesto politico che permetteva e permette di non assumere atteggiamenti definitivi e di totale chiusura. Si è voluto dare l'avvio, comunque, ad un nuovo percorso senza affrontare con umiltà e responsabilità le diverse problematiche esistenti. Ma le questioni arriveranno, prima o poi, al pettine e il tempo sarà galantuomo per tutti.

Francesco Accogli

ORGANISMI ELETTI

Presidente: **Ercole Morciano**
 Segretario politico: **Vanessa Nicolardi**
 Segretario amministrativo - tesoriere: **Fernando Ruberto**
 Direzione politica - Tricase: **Maria Antonietta Accogli, Mina Fiorentino, M. Serena Jazzetti, Vito Cassiano, Giuseppe Colazzo, Alessandro Distante, Andrea Musio, Antonio Musio*, Gabriele Vetruccio** (*Antonio Musio ha ritirato la candidatura).
 Lucignano: **Gianluca De Vito e Marco Schirinzi**.
 Depressa: **Antonio Ianni e Rocco Ciardo**.

QUELLO CHE RIMANE...

Cosa rimane alla fine di un congresso politico di un partito come il Partito Democratico? Certamente poche luci e molte ombre. Intanto permane una chiara difficoltà a confrontarsi ed una certa allergia alle critiche, senza fare differenza tra quelle strumentali, o ritenute tali, di alcuni e quelle sincere fatte da parte di chi percepisce ormai una situazione di criticità e di debolezza che richiede, per poter essere superata, schiettezza di valutazione ed accettazione dell'autocritica. Il congresso dovrebbe servire proprio a dettare la linea politica di riferimento per i due anni successivi che, tra l'altro, ci porterebbero quasi a ridosso delle elezioni comunali. Ma così non è stato. Aldilà delle critiche all'organizzazione della fase pregressuale, in cui è mancato completamente un dibattito politico che consentisse ai partecipanti di formarsi idee ed opinioni su progetti e candidature, ho voluto porre una serie di problemi, da dirigente uscente, che i nuovi organismi si sarebbero trovati in eredità nei mesi successivi. Tra i temi posti all'attenzione dell'assemblea quello del dimezzamento dei tesserati in un anno, che è liquidato come voluto e benefico poiché libera finalmente il partito dagli iscritti di "facciata" e dagli sfascisti: meglio pochi ma buoni, in sostanza.

Poi il problema della presa di distanze del capogruppo in consiglio comunale, già Sindaco del



Antonio Musio

Centrosinistra nonché candidato Sindaco PD, che non ha ancora rinnovato la tessera mostrando evidente disagio per la situazione attuale del partito, nonché il problema dell'allontanamento volontario del PES espresso con la scelta da parte degli aderenti al movimento e dei due consiglieri comunali di riferimento di non rinnovare l'adesione al PD. In sostanza il partito perde, nel breve spazio di pochi mesi, tre consiglieri comunali su cinque, riducendo in maniera evidente il suo peso politico in consiglio. Poco male, è stato fatto intendere da qualche presente, peggio per loro, se non fosse però che tale dissenso è ormai tangibile con mano anche tra gli iscritti, prova ne sia l'elezione degli organismi dirigenti a voto palese da parte di soli 25 presenti su oltre 150 tesserati, in inequivocabile assenza di numero legale e sotto responsabilità del Presidente dell'assemblea.

Proprio al fine di non favorire un ulteriore indebolimento del PD cittadino in un momento politico così delicato per una città governata da un'Amministrazione comunale riconosciuta ormai dalla maggioranza dei cittadini come non all'altezza del suo ruolo, ho chiesto di posticipare il voto e consentire un approfondimento dei temi critici. Tuttavia queste mie osservazioni portate a congresso, per ciò che mi riguarda strumento sacrale di discussione politica, sono state bollate come semplice disfattismo e motivo di ulteriore divisione. Addirittura mi è stato rinfacciato di non essermi candidato alla Segreteria, come se certe osservazioni non avessi diritto di farle come semplice iscritto. Il mio non candidarmi a cariche elettive interne altro non era che una presa d'atto di responsabilità che ho sentito mie in solido con i tutti i dirigenti uscenti. E mi sarei aspettato ben altra reazione da parte di chi quelle stesse responsabilità aveva condiviso. Ma così non è stato. Nessuna apertura al dialogo e nessuna ammissione del benché minimo errore gestionale, nonostante tutta la discussione sia avvenuta in una assemblea congressuale quasi deserta.

Le responsabilità della attuale situazione politica di Tricase sono state interamente addossate, nella relazione finale del segretario uscente, agli stessi consiglieri comunali PD, inadempienti al loro dovere e sugli altri partiti del centrosinistra che attaccano il partito non riconoscendogli quel ruolo di guida che evidentemente deve spettare di diritto, aldilà dei meriti. La

critica e il dissenso così come la conseguente richiesta di confronto e approfondimento sono state accolte non come uno stimolo a trovare soluzioni per percorsi nuovi, ma solo come tentativo di voler peggiorare una situazione già critica, suggerendo il silenzio e l'unanimità di facciata come soluzione ad ogni problema. Rimane infine l'ama-



Vanessa Nicolardi

rezza di aver visto qualche compagno di un tempo, quando ancora ci si chiamava così, e amici recenti, arrivare persino a sminuire i lavori congressuali del 2007 e la mia relazione di allora, ricordando solo qualche dettaglio tecnico finalizzato per lo più a sdrammizzare il clima teso di quei giorni e facendo invece perdere nella memoria tutti gli altri contenuti politici che c'erano, altroché, e di cui oggi potrebbero forse dare testimonianza più gli oppositori dell'altra mozione, che li criticarono, piuttosto che evidentemente gli stessi sostenitori.

Mi ha confortato almeno la solidarietà degli amici che tanto hanno dato alla politica e che già da tempo sono giunti alla conclusione di non partecipare alle riunioni pur mantenendo la tessera come segno di appartenenza allo spirito di un partito in cui però non viene più consentito loro di avere il dovuto ascolto e di esprimere serenamente il loro dissenso. Temo che altri ancora, tra coloro che ancora oggi sostengono le ragioni della maggioranza (?), presto si ritroveranno a dover rivedere le proprie convinzioni.

Ma ormai è tardi, la scelte sono fatte e le richieste, emerse a più voci, di dialogo e approfondimento sono state soffocate dall'esigenza del voto immediato a tutti i costi, anche con la maggioranza (?) di meno di un sesto degli iscritti.

L'unico effetto dell'aver portato a termine un congresso in questo modo è stato quello di aver indebolito ulteriormente un partito già in crisi, ripiegato ormai su se stesso, non in grado, al momento di fare seria opposizione a questa Amministrazione.

Stefano Valli

RODOLFO BENEVENI



PIANTE E FIORI
 ADDOBBI FLOREALI

SPEDIZIONI FLOREALI IN TUTTO IL MONDO
 ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE



IMPRESA TRASPORTI
 ONORANZE FUNEBRI

TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI CON UFFICIO
 DI COLLABORAZIONE IN TUTTO IL MONDO

TRICASE (Le) - Via S. Gaetano, 2 - Tel. (0833) 544367 - Fax (0833) 544367



CROCE
 AZZURRA

SERVIZIO AUTOAMBULANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE
 ARIA CONDIZIONATA - PERSONALE MEDICO

Via S. Gaetano, 2 - Tel. (0833) 544368 E-mail: info.itof@itof.it

DEMOCRATICO DI TRICASE



RIASSETTO ORGANIZZATIVO E NUOVA PROPOSTA POLITICA

Il Partito Democratico di Tricase ha terminato il suo lungo Congresso, iniziato nello scorso gennaio e concluso, in questa seconda fase, svolta il 9 e 10 giugno. In effetti questa seconda fase non è stata il proseguimento e la conclusione di quella iniziata a gennaio in cui



Ercole Morciano

si elessero i coordinamenti dei due circoli, quello di Tricase città e di Lucugnano con i rispettivi coordinatori; ma si è trattato di un riassetto organizzativo complessivo, con l'annullamento di quanto era stato fatto a gennaio, la soppressione dei Circoli e dei corrispondenti coordinamenti e la riedificazione del partito su un'impostazione organizzativa più semplificata e funzionale. Questo è stato deciso in diverse Assemblee pregressuali svolte negli ultimi mesi, che hanno ridefinito il nuovo regolamento organizzativo, individuando al posto dei coordinamenti dei circoli e di un altro coordinamento cittadino e al posto, quindi, di tre organismi partecipativi e decisionali a vari livelli e a tre riferimenti apicali, i coordinatori di circolo e il segretario cittadino, un solo organismo politico: la direzione del partito con il segretario cittadino, eletti dalle assemblee congiunte di Tricase e Frazioni, il Presidente del Partito, con funzioni di garante dell'unità e della democrazia interna al partito e da un ufficio di segreteria, i cui componenti sono direttamente cooptati dal segretario cittadino eletto.

Questa nuova fase, dunque, è stata voluta da tutti ed è stata

realizzata forse con una certa precipitazione, annullando in partenza prospettive, presentate da qualcuno, di tempi più lunghi e distesi di alcuni mesi prima di approdare alla nuova forma organizzativa, per aver il modo di preparare al meglio la nuova struttura organizzativa e partecipativa e il nuovo organigramma. Accogliere tale suggerimento avrebbe sicuramente comportato una celebrazione congressuale priva dei rilevanti contrasti espressi nel dibattito per le soluzioni attuate.

Ma la rapidità e la precipitazione è stata determinata da fattori concomitanti: uno, la necessità di portare a compimento il percorso congressuale iniziato a gennaio; l'altro fattore principale è stata la volontà determinata del segretario uscente Rocco Cosimo Musio di lasciare la segreteria per le ragioni che egli stesso ha poi spiegato all'assemblea congressuale: l'essere stato lasciato solo e con una direzione politica sempre più latitante e con alcuni addirittura non più iscritti al partito, le difficoltà ad avere rapporti significativi con il gruppo consiliare, le ingenerose critiche nei suoi confronti da parte di alcuni nella conduzione politica del partito e l'aver esperito una malcelata esigenza nel gruppo dirigente di volere

comunque il cambiamento, visto che nemmeno il procrastinamento di questa seconda fase congressuale con il mantenimento degli incarichi ha trovato attenzione sebbene proposta da qualcuno in assemblea.

Il gruppo dirigente, in più riunioni informali, tenuto conto delle decisioni delle assemblee pregresse, ha valutato e sostenuto la necessità, dato il momento che si attraversa, di favorire una soluzione unitaria nel Congresso, senza escludere formalmente la eventualità di esiti elettorali concorrenti. Questa impostazione ha condizionato l'andamento e gli esiti dei lavori congressuali. In effetti ci sono state per tutti gli organi previsti candidature uniche. Ciò ha determinato posizioni fortemente dialettiche ed espressamente critiche nel dibattito, con la presentazione di una mozione alternativa e di sostanziale rinvio del Congresso al primo autunno, presentata congiuntamente da Francesco Accogli e Stefano Valli, i quali hanno evidenziato le carenze formali e sostanziali dell'assise politica. E' stata denunciata la mancanza della dovuta informazione interna ed esterna sul processo congressuale, la mancanza nel dibattito di tesi contrapposte e concorrenti, l'assenza e il mancato

coinvolgimento di gran parte degli iscritti che hanno rinnovato il tesseramento e, quindi, l'assenza di un progetto politico da offrire al partito e alla città in alternativa all'attuale sistema amministrativo governato dal centro destra.

L'assemblea congressuale, attraverso i vari interventi che si sono susseguiti e che, nonostante due giorni di dibattito, avrebbero voluto altro tempo per continuare discutere (segno comunque che il partito è vitale), ha sostanzialmente rigettato la mozione e l'opzione dilatoria, confermando le decisioni assunte in fase pre-congressuale e l'intenzionalità di offrire soluzioni unitarie in considerazione del momento difficile in ogni ambito della partecipazione politica.

Ha quindi confermato ciò che era stato già deciso in apertura dei lavori: la elezione a presidente del partito di Ercolino Morciano, che ha avuto quasi l'unanimità del voto dei presenti, con solo tre astenuti compreso il suo, oltre quello di Valli e Accogli, il quale comunque ha dichiarato di non avere nulla contro la persona dell'eletto, che anzi stima molto, ma che in tal modo vuole dare segno della propria volontà di un'astensione globale e complessiva sulle decisioni del nuovo organismo e rappresentare il rifiuto di eventuali coinvolgimenti negli organi eletti. Su Ercolino Morciano il giudizio degli interventi è stato unanime. E si può sintetizzare nelle parole espresse da uno degli intervenuti: "Questa scelta non poteva essere più appropriata: oltre che per le qualità morali che tutti gli riconosciamo, per il fatto che Ercolino nella sua storia politica, e nel modo di declinarla concretamente, è stato, ha propugnato ciò che poi si è realizzato nel Partito democratico, il convergere in un unico soggetto politico della cultura cattolica con quella socialista, nell'opzione di fondo rappresentata dal personalismo e dal solidarismo".

La fase culminante dell'assise

congressuale è stata la elezione del nuovo segretario politico, la signorina Vanessa Nicolardi, il segretario amministrativo e i tredici componenti della Direzione Politica.

Ha suscitato quasi unanime interesse la relazione politico-programmatica della giovane segretaria, non solo per lo stile franco e determinato, sfronato di ogni retorica politica, immediato e diretto senza formule circonlocutorie.

E' stato anche molto apprezzato il contenuto politico espresso e sottinteso dal suo discorso, ancorché considerato da qualcuno scarsamente politico e più metodologico: chiusura definitiva con il passato, non con le persone che hanno vissuto le vicende di questo passato, ma con quel miasma di risentimenti e di contrasti che la ferita della caduta dell'amministrazione ha trasmesso e continua a trasmettere alla vita del partito; un partito fondato sulla comunicazione e sulla partecipazione e per questo, luoghi molteplici e tempi molto frequenti di dialogo, di confronto, di dibattito, di studio, di ricerca da parte degli organi statutari e da una serie di organismi che si vuole attivare; proposta e linea politica non calata dall'alto o decisa dal segretario o da un gruppo ristretto, ma elaborata da tutto il partito nei modi e nelle forme della partecipazione organizzata e libera ed affidata poi alla sintesi decisionale dell'organo politico.

La nuova segretaria, accogliendo la proposta di Alessandro Distante di mediazione nei confronti della mozione di rinvio del congresso, a nome di tutti gli eletti della Direzione, si è impegnata moralmente a sottoporre entro l'anno la sua azione politica a verifica di una specifica assemblea organizzativa con il fine di confermare l'assetto organizzativo espresso da questo congresso o al contrario per avviarne uno nuovo.

Vito Cassiano




Il Direttore Editoriale e la Redazione rivolgono i migliori auguri di buon lavoro a **Loredana Capone**, Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore alle Attività produttive e allo Sviluppo economico della Puglia e a **Antonio Maniglio**, Vicepresidente del Consiglio Regionale della Puglia.

PREZZI MONDIALI

...E PAGHI DA SETTEMBRE 2010. FINO A 36 MESI A TASSO ZERO*



PRIMO ELETTRODOMESTICI

AFFARE €249

TELEFONO CELLULARE €39,90

PRONTI RAGAZZI È L'ORA DEI CAMPI ESTIVI

PERCHÈ SMILE?

Le proposte sono strutturate in modo da suscitare stimoli adatti a tutti coloro che non si sono ancora avvicinati ad una precisa disciplina.

FINALITÀ

Durante i Gr.Est (gruppi estivi) i ragazzi, divisi per fasce d'età, saranno seguiti da un gruppo di animatori e di istruttori selezionati, che inventeranno giochi sempre più nuovi, sfide tra squadre e tornei, che stimoleranno i ragazzi a confrontarsi con gli amici e con gli istruttori in un ideale clima di agonismo.

GLI SPAZI

Circolo Tennis - Tricase
 Grotta Matrona - Marina Serra

PRANZO

Data l'importanza anche educativa, di tale funzione, riteniamo opportuno:
 - curare la qualità e la presentazione del cibo;
 - assicurare il rispetto di eventuali esigenze dietetiche particolari (richieste da allergopatie, intolleranze, limitazioni imposte da fedi religiose, ecc...);



- utilizzare il momento mensa per sperimentare forme organizzative e modalità relazionali, capaci di stimolare la collaborazione fra i ragazzi.

IL NOSTRO CAMPUS

Aria buona, amici, movimento, avventura... molte e diverse attività studiate per

rispondere ai bisogni di crescita psico-fisica dei bambini.

Per informazioni ed iscrizioni:
SMILE A.R.L. - Via Marina Serra (ang. Nardo Faso)
TRICASE

tel. 0833.541247
 cell. 338.8505734
 cell. 320.0805028

FERSINI PREMIATO A NEW YORK

Il cinema salentino con "Totem blue" conquista ancora gli Usa. Massimo Fersini dopo aver vinto l'Indie Award, torna in America e porta a casa il prestigioso The Accolade, "il premio dei premi" delle produzioni indipendenti, ambito da filmmaker di tutto il mondo. Fersini è stato l'unico italiano a vincere nella categoria dei film d'eccellenza. Nel cast, oltre a Fersini, Deborah Malatesta, Elena Arvigo, Romina Carrisi, Anais Rean, Giuseppe Scarpitta, Tommaso Giurano, Silvana Cucci e Michele Porsi.



Massimo Fersini

RILANCIO DEL COMMERCIO A TRICASE

di Giuseppe Elia*



Nello scorso numero del "Terra di Leuca", vi ho illustrato quali potrebbero essere a mio avviso le linee guida per il rilancio del commercio a Tricase, indicando tra i principali nemici del settore la contraffazione, la pirateria, e illegalità in tutte le sue espressioni. Ebbene fatto salvo questo fenomeno che lentamente sta regredendo, grazie anche al fattivo impegno degli organi preposti, affrontiamo quelle che potrebbero essere le iniziative da adottare per rafforzare sempre di più il commercio del nostro territorio. Purtroppo è notizia diffusa la recessione sta penalizzando o meglio mortificando i consumi, lo apprendiamo tutti i giorni dai media e dal chiacchiericcio popolare, una volta nei bar o nelle piazze si discuteva di politica, di calcio, si spettegolava, adesso purtroppo si parla di crisi e di mancanza di lavoro.

Tutto giusto, però, da sempre il piangersi addosso non porta da nessuna parte, bisogna solo rimboccarsi le maniche, perché come si usa dire nello sport "quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare", ebbene non è retorica ma mai frase fu più appropriata. L'estate è ormai iniziata e come ogni anno muove verso il sud una considerevole mole di turisti, anche se concentrati nel periodo 20 luglio / 20 agosto, soprattutto nella fascia Ionica che va da Santa Maria di Leuca a Gallipoli, che per una morfologia diversa del territorio sono meglio attrezzate con lidi e attrazioni in genere. La proposta fattibile è quella di invitare questi turisti a visitare i nostri monumenti e non solo, ma soprattutto a mettere a loro disposizione il nostro parco commerciale, composto da oltre 400 attività tra negozi e pubblici esercizi, professionalmente preparati e di sicura qualità.

Affinché questo venga agevolato, bisogna recarsi in queste

località e trasportare gratuitamente i turisti a Tricase: l'amministrazione Comunale di Tricase potrebbe dare un contributo fattivo nell'ambito delle promozioni del territorio, non mi voglio arrogare assolutamente di alcuna loro iniziativa, ma vorrei fare loro una proposta. Visto che le risorse economiche previste in bilancio sono sempre più esigue, sarebbe più opportuno puntare tutto su un unico evento, che possa avere una risonanza mediatica di forte impatto, in modo da lasciare un segno tangibile prima e dopo l'iniziativa. Un evento importante porterebbe certamente ricchezza nel paese, stimolando l'operatore locale ad investire personalmente in altri eventi per movimentare e allietare l'estate. Questo è quello che si può fare nell'immediato per cercare di dare ossigeno al commercio, il calo dei consumi è purtroppo un problema europeo, perciò bisogna cominciare a pensare seriamente di recuperare l'artigianato e l'agricoltura, una volta fiore all'occhiello della nostra città.

Non a caso siamo noti come "cucuzzari" usato più come un'offesa ultimamente, ma non è così, in quanto tale appellativo ci è stato attribuito perché eravamo i primi nella provincia a portare nel mercato le primizie provenienti dalla coltivazioni degli ortaggi. Perciò vorrei lanciare un invito a tanti giovani e non solo, che sono senza lavoro o con lo stesso a rischio, perché non riprendere le attività che ci appartengono e fanno parte del nostro passato?



Via San Demetrio, 21 - 73039 TRICASE (Le) - www.lwenergy.it

Tel. e fax 0833 542367

LWenergy
 Gas Metano - Energia Elettrica

MARTELLA

PRODOTTI PETROLIFERI

GASOLIO PER RISCALDAMENTO
 AUTOTRAZIONE BUNKERAGGIO
 CARBURANTI AGRICOLI

Tel. e Fax 0833 54 48 21
 Cell. 388 94 78 318

Incontro con Giuseppe Beltramo, prete, alpinista e scrittore In una "Esposizione Permanente" anche una tela di Vincenzo Ciardo di Ermanno Inguscio

L'ho incontrato un pomeriggio di luglio, Don Giuseppe Beltramo, a Larzey, un piccolo centro alle falde del Monte Bianco. Un prete, atletico alpinista, innamorato della montagna, autore di versi e di opere in prosa, amico di grandi artisti italiani e del salentino Vincenzo Ciardo (1894-1970). L'ho conosciuto, gli ho parlato, il primo giorno, mentre all'ombra della sua "Casa San Germano", vigilava discretamente sulla mostra estiva permanente ("Ars Sacra"), annessa alla linda chiesetta di Larzey, nel comune di Courmayeur, di cui è cappellano. La fugace prima conoscenza di neanche mezz'ora non gli impedi, il 29 luglio 2009, di farmi destinatario dell'omaggio di alcune sue opere di poesia e prosa, pubblicate dalla SEI a Torino dal 1950 al 1993. Le ho subito lette nell'autunno: "Colori dell'Anima" (Sei, Torino, 1950), "Incontro" (Sei, Torino, 1969), "Occhi Caldi" (Tricerrì, Torino, 1980), "Nuvole Bianche" (G.P.F. grafica, Torino, 1988), "Nova et Vetera" (In.graf, Torino, 1993), opere in poesia; tre quelle in prosa, "Io, la Messa e i Diavoli" e "Sulla vetta del Monte Bianco" (F.&G. Industria Grafica, Torino, 1986), "Il Dio delle Stagioni" Est Edizioni, Torino, 1989), "Amore cosa seria" (Est Edizioni, Torino, 1992). Un grande suo rammarico: mai tanto apprezzate quelle sue opere, dal suo vecchio vescovo.

Nell'estate del solleone che ogni anno investe a fine luglio, al mare o in città, l'intera Penisola, ho vissuto giornate serene alle pendici del maestoso Monte Bianco, le cui nevi perenni si oppongono, lontano, al cobalto del cielo valdostano e sulle cui cime il giovane don Beltramo ha più volte sfidato "il diavolo", celebrando messa su dirupi da paura, come per la prima volta aveva fatto, il 2 agosto 1949 sulla vetta estrema in onore delle vittime della montagna. Egli mi ha subito parlato, apprese le mie origini salentine, del suo amico pittore, Vincenzo Ciardo, conosciuto a Napoli, in una delle sortite estive, che puntualmente faceva ogni anno per l'Italia. Noto era, infatti, l'artista salentino, presente nelle mostre collettive partenopee, con Giuseppe Uva, all'epoca dell'esperienza del Quartiere Latino di Porta Capuana a Napoli. Ma don Beltramo aveva conosciuto Ciardo all'epoca in cui, in un passaggio fondamentale della pittura napoletana degli anni Cinquanta il figurativo e l'astratto-informale avevano già diviso il Gruppo Sud: superata in campo figurativo l'ispirazione realistica dei De Stefano e Stamone, proprio Ciardo, con Giovanni Brancaccio, meglio rappresentava la generazione di mezzo, con opere d'interesse e maestria, sintesi tra la tradizione ottocentesca (Gigante e Scuola di

Posillipo) e un moderno tonalismo. Un grande rammarico per don Beltramo: quello di non essere mai venuto in Puglia. Ma l'amicizia con l'artista Ciardo, attestata dalla tela regalata per mostra di Larzey, è ben presente nei suoi ricordi di pluriottuagenario. Ci siamo dati appuntamento per il pomeriggio del giorno seguente, 30 luglio, giorno nel quale avremmo potuto effettuare insieme qualche fotografia, nelle due ore di piacevole colloquio.

All'ora della chiusura degli impianti di risalita, ho ripercorso a piedi la deliziosa via pedonale che taglia l'intero centro di Courmayeur e che porta dritto verso Larzey, in direzione delle due incantevoli vallate di Val Ferret e Val Veny. Una strettoia della strada ci ha introdotto nel paesino di Larzey, segnato dalla cappellina dedicata a San Germano, sulla riva sinistra della Dora Baltea. Il santo, vescovo di Auxerre, è qui effigiato con gli emblemi episcopali, in mezzo ad un gregge e con alcuni bambini. Ancora vivente gli si erano attribuiti molti miracoli. Morto a Ravenna il 31 luglio 448, il suo corpo era stato imbalsamato e, attraverso la Val d'Aosta e il piccolo San Bernardo, era stato trasportato con grande trionfo ad Auxerre, dove era divenuto il patrono. Nella raccolta "Ars Sacra" di Larzey, don Beltramo custodisce da un cinquantennio due preziose tele di San Germano, una di Sibaldi e l'altra di Tabusso. Ambedue lo ritraggono con la pastorella Genoveffa (poi patrona di Parigi), alla quale predice il futuro.

E' questo il contesto nel quale ho avuto la fortuna di conoscere don Beltramo, mentre ero intento ad ammirare l'altare centrale della cappellina. L'arzilla novantatreenne, figlio di contadini, da giovane è stato uno spericolato conoscitore della montagna, oggi vive a Torino e trascorre tutta l'estate a Courmayeur, dove appunto è da sempre il cappellano.

Nella sua "Casa San Germano", annessa alla chiesetta, ha sede la mostra estiva permanente, dove sono esposte varie opere di arte sacra, avute in dono da grandi artisti italiani, nell'arco di un cinquantennio. Per quella coraggiosa iniziativa, vero esempio di federalismo artistico, Elena, figlia di Benedetto Croce, dopo una visita a Larzey, si era complimentata con lui, parlando del padre per il quale l'arte era stato un profondo tormento filosofico. Il tema della "Via Crucis" impera nell'esposizione con due Crocifissi, uno di Felice Carena (1879-1966) e l'altro di Enrico Paulucci (1955) e due Deposizioni, la prima di Domenico Cantatore (1959) e l'altra di Aligi Sassu (1957). Ogni icona del tragico percorso verso il Calvario, le stazioni della Via Crucis, sono effigiate su tela dal pennello di impor-

tanti artisti italiani. La prima (di Saetti Bruno, 1955) e la seconda caduta (di Mario Becchis, 1960), e la terza affidata all'acceso cromatismo del pennello di Vincenzo Ciardo. Tra gli incontri del Cristo sulla Via dolorosa, quello con il Cireneo (di Luigi Spazzapan, 1889-1958), con la Veronica (di Francesco Mencio, 1899-1979), con la Vergine Madre (di Virgilio Guidi, 1957), con le Pie Donne (di Ottone Rosai, 1895-1957). Gianni Vagnetti (1898-1956) ha ritratto Gesù che riceve la Croce (1955) e Felice Casorati (1883-1963) la condanna del Cristo, mentre Achille Funi (1890-1972) ritrae Gesù spogliato da due soldati. La terribile Crocifissione è di Enrico Paulucci, una delle prime tele fatte per don Beltramo nel 1956; la Morte in croce è dell'artista Felice Carena (1879-1966). Al salentino Vincenzo Ciardo, nel 1955 era stata commissionata una terza caduta di Gesù. Ciardo, l'artista di Gagliano e don Beltramo si erano conosciuti a Napoli. Ne era nata una profonda amicizia, sebbene alimentata soltanto dalla lontananza e da una discreta corrispondenza epistolare, nel periodo in cui aveva insegnato in quella Accademia. Mi ha promesso, una volta tornato nella sua dimora di Torino, d'inviarmi copia di qualche missiva inviatagli da Ciardo. Don Beltramo, oltre all'ammirazione per il prete che ha inseguito l'arte sacra del Novecento e vissuto la vocazione sacerdotale sempre corrente, mi hanno entusiasmato il suo amore per la montagna, e in particolare per il Monte Bianco. E poi l'amore per la letteratura. Egli l'ha saputa coltivare con le sue opere in poesia e in prosa (i suoi primi racconti furono scritti all'età di vent'anni, poi pubblicati dopo un trentennio). Egli ebbe l'opportunità, nelle sue scorrazze estive per lo stivale, di frequentare artisti e letterati, giovani e prelati. A lui, lo stesso Padre David M. Turollo, che aveva conosciuto di persona il Salento, annoverando buoni amici a Tricase, così scriveva: "Mi sembra di dover ancora confermare l'impressione che ho avuto alla prima lettura ed in un certo senso d'invidiarla, perché non sono riuscito a cantare come Lei. Non mi pare che questo sia un complimento, anche se io per natura sento in maniera abbastanza diversa". Gli impegni di questo ultimo difficile inverno, non mi hanno permesso, con don Beltramo, neanche un contatto epistolare cartaceo (vista la sua mancata dimestichezza con le e-mail del moderno computer): ma dal tesoro delle lettere di artisti, conservate nella sua casa a Torino, e naturalmente del pittore di Gagliano del Capo, promessemi, spero di poter leggere e partecipare squarci inediti di vita e dell'arte del grande salentino, Vincenzo Ciardo.

CONVEGNO INTERNAZIONALE IN MEMORIA DI ETTA CHIURI "Economista rigorosa e coraggiosa"

"... per il mio futuro vorrei svolgere la mia professione dando tutta me stessa, anche perché voglio che gli altri, quando sarò lì coperta dalla "squallida terra", abbiano un buon ricordo della mia vita: vorrei cioè sentirmi utile alla società".
(da un elaborato prodotto da Etta all'età di 16 anni)



Maria Concetta Chiuri
(Tricase, 15.07.1969 - ivi, 15.09.2009)

Nello scorso numero del nostro giornale, nel ricordare la prof.ssa Etta Chiuri, accennammo che nei primi giorni di luglio 2010 (1° e il 2 a Bari, il 3 a Tricase) ci sarebbe stato un convegno scientifico internazionale in memoria della nostra concittadina prematuramente scomparsa. Adesso, grazie al contributo di Antonio Chiuri, papà di Etta, abbiamo maggiori e più precise notizie in merito. Il Dipartimento di Economia e Matematica dell'Università degli Studi "A. Moro" di Bari, in collaborazione con il Centro per la casa, reddito, lavoro ed economia demografiche, il Centro di Studi in Economia e Finanza (CSEF), l'Associazione italiana degli Economisti del Lavoro (AIEL), con il patrocinio della città di Tricase, organizza un convegno internazionale in memoria della prof.ssa Maria Concetta Chiuri, che si terrà presso l'Università di Bari il 1° e il 2 luglio e nella città natale (Tricase) il 3 luglio 2010 presso la sala del trono di palazzo Gallone. L'obiettivo della conferenza è quello di fornire un forum per i recenti progressi e le sfide attuali nel campo della ricerca a cui la nostra Maria

Concetta Chiuri ha maggiormente contribuito con il suo lavoro di ricerca. Un elenco indicativo e rilevante degli argomenti comprende l'economia delle famiglie, l'economia del lavoro, l'economia della tassazione, la redistribuzione e le politiche sociali, l'economia delle migrazioni. Riportiamo volentieri e in anteprima il programma dei lavori:

Giornata conclusiva del convegno internazionale organizzato dall'Università di Bari in memoria della Prof.ssa Maria Concetta Chiuri - Tricase - Palazzo Gallone

- Presiede: **Prof. Ernesto Longobardi** - Ordinario di Scienze delle Finanze
- Ore 10,30 - Saluti delle Autorità

- **Dott. Antonio Musarò** - Sindaco di Tricase
- Avv. Nunzio Dell'Abate - Assessore alla Cultura - Tricase

- Ore 11,00 - **Prof.ssa Daniela Del Boca** - Ordinario di Economia - Università di Torino

- Ore 11,30 - **Prof. Giovanni Ferri** - Ordinario di Economia Politica - Università di Bari

- Ore 12,00 - Testimonianze e ricordi di: **Prof. Francois Bourguignon Prof. Paolo Brunori, Don Giuseppe Colavero, Prof. Luigi Filippini, Prof. Christopher Flinn, Prof.ssa Valerie Lechene, Dott. Giuseppe Miccoli, Dott. Luigi Montagna, Consigliere di Legazione Dott. Roberto Orlando, Prof. Peter Simmons.**

- Ore 13,00 - **La Banca UBI-CARIME** consegna il premio assegnato (euro 3.000,00) al miglior lavoro presentato al Convegno da un giovane autore di età inferiore ai 35 anni.

- Ore 13,15 - **Chiusura dei lavori del Convegno.**

E' certamente un appuntamento importante ed è giusto che la comunità di Tricase partecipi numerosa in memoria e in ricordo di Etta Chiuri, una donna concreta ed umile che con lo studio ed il continuo impegno ha onorato Tricase in Italia e all'estero.

Francesco Accogli

VIDEO SHOP
VIDEOTECA
DISTRIBUTORE 24/24
DVD - CD - VIDEOGIOCHI
PS2 - PS3 - PSP - NDS - PC
ACCESSORI PER CONSOLE
Via Dei Pellai, 7
73039 - TRICASE
0833 543890
392/6720764
COMPRAVENDITA DI GIOCHI USATI

Microchips TRICASE di Franco Maisto
VENDITA NOLEGGIO E ASSISTENZA
Sistemi di stampa e copiatura
Registratori di cassa - Sistemi touch screen
Stampa e rilegature tesi di laurea
Via U. Giordano, 72 TRICASE Tel e Fax: 0833 545702 micro2@libero.it

Continua dalla prima
GLI ECTOPLASMI

Dice che subito rifiorirà l'ACAIT e dopo due anni la vediamo trasformata in discarica a cielo aperto. Dice che ne sposterà l'archivio e dopo due anni non è stato nemmeno in grado di aprire la porta. Scrive vergognosi manifesti da accattoni: fateci la carità per pulire l'ACAIT. Non è in grado di trovare poche centinaia di euro per tagliare l'erba, non dico altro. Ovviamente i cittadini hanno fatto la fila per dare la loro offerta, l'obolo. Sapete quanto ha incassato il Comune dopo il manifesto del Sindaco? €0, in cifre, Euro Zero in lettere. Non crede nessuno nemmeno ai manifesti con cui chiede la carità. Dice che realizzerà la cittadella della salute e dopo un po' assegna la vecchia sede della pretura alla Guardia di Finanza, disattendendo accordi già presi con deliberazioni di Consiglio prese all'unanimità che prevedevano condizioni particolarmente vantaggiose economicamente. Dice che farà la fogna bianca. Quei fondi, €1.650.000, ci sono da prima che venisse eletto. Non è stato ancora in grado di utilizzarli. Dice che spenderà non si sa quanti euro per opere pubbliche. Forse farebbe bene a chiedere al Governo in carica, che gli è tanto vicino politicamente, se sarà possibile. Forse dovrebbe leggersi l'art. 7 DL 31 maggio n° 78, la nuova finanziaria. Non solo non potrà contrarre i nuovi mutui, non riuscirà nemmeno ad utilizzare quelli che ha. Grazie al Governo. Dice che cambierà tutti gli assessori? Li cambia? No, tranquilli, era uno scherzo. Come si può credere ad un Sindaco così? Ad una maggioranza così? Del resto, lo

ricordano tutti, doveva essere il candidato della sinistra, divenne il Sindaco di tutta la destra. Di cosa possiamo parlare se non possiamo avere la certezza di niente di ciò che dicono? Di una cosa sola possiamo essere certi: dell'aumento enorme di tutte le tasse. Quasi il 30% in più per la spazzatura, molto di più per gli oneri concessori e per tutti i servizi comunali. Ma su questo, a parte un manifesto, non ritiene necessario discutere. Il Sindaco, da poche settimane, fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per i rifiuti. Nonostante nel suo libretto faccia presente di quanto è aumentata la raccolta differenziata, con i conseguenti consistenti risparmi e ricavi per la società che gestisce la raccolta e lo smaltimento, non è in grado di dire una sola parola, dico una, per opporsi a questo aumento. In altri comuni l'aumento non c'è stato. Perché a Tricase sì e perché di questa entità? Nessuno ha chiesto controlli, verifiche, nessuno ha battuto i pugni per protestare. Il comune di Tricase, in tutti i consigli in cui è presente, è muto, non ha voce, non dice e non sa dire niente, è un fantasma. Tanto i cittadini pagano e non protestano. E con chi possono protestare? A chi possono rivolgersi? Da chi possono pretendere ed aspettare risposte? Da nessuno. I fantasmi rispondono solo nelle sedute spiritiche. Questa è l'amministrazione comunale di Tricase: un ectoplasma impalpabile.

*Capogruppo PD - Tricase

Continua dalla prima
LE CRITICITÀ DEL...

peso specifico differente e posso assicurarvi che i nostri quattro voti contrari (Francesco Cito, Rocco Martella, Rocco Piccinni e Pasquale De Marco) pesano come un macigno su questa amministrazione. Scacciate una volta per sempre le stupide ignominie secondo le quali ciascuno di noi avrebbe degli interessi all'interno dell'amministrazione ricordiamo semplicemente che se questo fosse vero, saremmo rimasti a tutelarli all'interno dell'amministrazione stessa. Andiamo via da questa amministrazione non sbattendo la porta ma lasciandola socchiusa, fermamente convinti che solo gli stolti non cambiano mai idea. Ci auspichiamo tutti che se eventualmente ci saranno riavvicinamenti, questi non saranno rivolti alla singola persona cercando di isolare quello o quelli ritenuti più pericolosi, ma che la trattativa sia portata avanti con l'intero gruppo. Nel frattempo faremo un'opposizione seria, vigilando su qualsiasi tipo di scelta venga intrapresa, sempre pronti ad appoggiare con alto senso di responsabilità civica, qualsiasi iniziativa utile per la collettività. Le criticità evidenziate dal consigliere Cito sono le seguenti:

- **Urbanistica (prematura interruzione di rapporto con l'architetto Pizzileo);**
- **Ufficio Tecnico (rimescoglimento degli incarichi con revisione di alcuni incarichi nel settore lavori pubblici);**
- **Riduzione dei costi della politica (Direttore generale, indennità) precorrendo e anticipando le indicazioni del governo centrale;**
- **Revisione dell'ingessato piano triennale sulle opere pubbliche;**
- **Acait (dove ancora oggi non si riesce a capire cosa farne mentre si continua a pagare un mutuo di svariate migliaia di euro).**

Continua dalla prima
CONNETTIVITÀ TRA GLI ENTI PUBBLICI

quindi considerare, con l'avvio di questo progetto, tramontato l'approccio pionieristico delle Amministrazioni che da tempo si sono dotate di sistemi di connettività alla Rete Internet ed hanno utilizzato degli strumenti come la posta elettronica e servizi web (portali e siti) in modalità non sicura e non omogeneamente conformi a livelli di servizio elevati e di grande efficienza e sicurezza. Il Sistema Pubblico di Connettività con la Community Network offre un completo set di servizi utili a rispondere alle varie esigenze tecnologiche per il funzionamento delle Amministrazioni Pubbliche. Questo risultato è tanto importante se si considera che il grande patrimonio digitale pubblico che le Amministrazioni gestiscono giornalmente sia più garantito se prodotto e veicolato in un ambiente tecnologico certificato e sicuro come il Sistema Pubblico di Connettività (CN RUPAR SPC). Questo è prescritto anche dal Codice delle Amministrazioni Digitali che obbliga tutte le Amministrazioni ad usufruire dei Servizi Certificati nell'ambito del SPC erogati da Fornitori Qualificati. La regione Puglia, prima in Italia, ha quindi concluso un processo di certificazione per i fornitori delle Amministrazioni Locali coerente ed equivalente a quello svolto dal CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, oggi DIGIT.PA, per i fornitori delle Amministrazioni Centrali. Oltre agli operatori che già sono certificati per dare servizi alle Amministrazioni Centrali, CLIO è il primo operatore a livello nazionale che ha conseguito questa certificazione. I servizi che si appresta ad erogare alla PA pugliese sono sintetizzabili in queste macro aree: - connettività a banda larga con creazione di sotto reti preferenziali per dialogare con qualità garantita con le altre Amministrazioni Locali, le Amministrazioni Centrali ed Internet; - sicurezza, intesa come gestione professionale dei "firewall", così detti "muri di fuoco" a protezione dei vari ambiti di rete e dei Computer collegati oltre al controllo e prevenzione di attacchi informatici e la gestione di reti private virtuali;

- VoIP, sistema di telefonia basato sul protocollo Internet, portatore di nuovi servizi e di consistenti economie di gestione; - servizi di Data Center, siti specializzati e certificati per la gestione dei server delle Amministrazioni utilizzati per la gestione di tutte le attività dell'Ente- posta elettronica qualificata a standard SPC.

CLIO ha già contrattualizzato gran parte delle Amministrazioni pugliesi e si avvia già a migrarle sulla nuova infrastruttura SPC. La prima Amministrazione interessata a questo processo è il Comune di Salve. Questa Amministrazione, che è tra le più piccole in Puglia, ha dimostrato grande capacità organizzativa e visione innovativa anche nella gestione da Capofila del "PIS 14 - Sud Salento" con il quale ha gestito e coordinato vari progetti importanti tra cui il progetto PIDSS (Punti Incontro Digitale Sud Salento) con il quale si sono realizzate in 55 Comuni del Sud Salento le coperture WiFi delle principali piazze in cui i Cittadini hanno potuto avere accesso gratuito ad Internet a Banda Larga con qualità garantita ed hanno potuto usufruire, in apposite sale attrezzate, di sistemi hardware in rete con dotazione di software Open Source per rispondere alle proprie esigenze informatiche e telematiche.

In conclusione è con grande orgoglio che la nostra azienda presenta l'avvio di questo importante progetto che, partendo simbolicamente dal Sud Salento, si integra pariteticamente in una grande architettura tecnologica nazionale. L'orgoglio è accresciuto dalla consapevolezza delle positive ricadute sociali derivanti da Amministrazioni orientate all'efficienza perché dotate di servizi tecnologici sicuri e di qualità. Sia anche consentito di ripetere ancora la parola "orgoglio" nell'affermare che CLIO, storico operatore di telecomunicazioni nato in Puglia nel 1995, è il primo Internet Service Provider (ISP), in Italia, ad avere ottenuto la prestigiosa certificazione SPC per i propri servizi telematici, informatici e di sicurezza per la Pubblica Amministrazione.

* **Ingegnere. Presidente Area Sviluppo Clio S.r.l.**

DIRETTORE RESPONSABILE
Giancarlo Colella
DIRETTORE EDITORIALE
Francesco Accogli
REDAZIONE
Vito Cassiano, Sergio De Blasi, Francesco Greco, Pierpaolo Panico, Pasquale Santoro.
HANNO COLLABORATO
Antonio Chiuri, Biancaneve Codacci Pisanelli, Gabriele Conte, Antonio G. Coppola, Giuseppe Elia, Ermanno Inguscio, Alessandro Laporta e Stefano Valli.
PROPRIETÀ E AMMINISTRAZIONE EDIZIONI DELL'IRIDE - Tricase
Piazza Principessa Antonietta, n. 4-5-6
Tel. e Fax 0833.544796
E-mail: edizioni.iride@libero.it
Testata iscritta al n. 855 del Registro della stampa del Tribunale di Lecce il 22 Aprile 2004
SERVIZIO FOTOGRAFICO
"Foto Andrea" - Tricase
DISTRIBUZIONE: Gratuita
NUMERO COPIE 2.000 (Duemila)
STAMPA: Imago 0833.784262



LIBRERIA dell'iride

- Storia - Tradizioni
- Narrativa - Saggistica
- Ambiente - Turismo
- Scuola - Arte
- Cinema - Teatro
- Giovani - Donne
- Eno-Gastronomia
- Cd - Video musicali

Cultura salentina e nazionale
Piazza Principessa - Tricase

La VALLONEA
CONSORZIO
DELLE COOPERATIVE
SOCIALI DEL SALENTO

ISCR. ALBO NAZ. SOCIETÀ COOP. N. A168562
E ALL'ALBO REGIONALE DELLE COOP. SOC.
SEZ "C" DECRETO N. 235/98 DEL PRESIDENTE G. R.

Ministero della Salute
Provider E.C.M. Certif. ISO 9001:2000





73039 TRICASE (Le)
Via G. Parini, n. 1
Tel./Fax 0833 541875
E.mail: lavallonea@libero.it